*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|---|---|---|---|
| **29** | **29/01/2021** | **17** | **9** |

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Castellabate (Sa) alla localita' Annunziata s.n.c.***

***Ditta F.lli GIANNELLA s.r.l. con sede legale alla localita' Cenito S.S. 267 del Comune di Castellabate (Sa).***

| | | |
|---|---|---|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta F.lli Giannella s.r.l. con sede legale alla località Cenito S.S. 267 del Comune di Castellabate (Sa), P. Iva ***OMISSIS* in persona del legale rappresentante sig. ***OMISSI ***OMISSInato a ***OMISSIS*** l'***OMISSIS, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 14/11/2019 - prot. 0690252, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Castellabate (Sa) alla località Annunziata s.n.c., individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 26 particella n. 858 per una superficie complessiva di circa 1.650 mq;

***OMISSIS* che la conferenza di servizi del 05.10.2020:

- acquisito l'assenso, degli Enti assenti seppur invitati, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, del Comune di Castellabate, dell'ASL Salerno, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'Ente Idrico Campano e del Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno;
- sentiti i chiarimenti forniti dalla ditta, ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla trasmissione dei seguenti documenti:

1. disponibilità al passaggio sull'area comune di accesso alla pubblica viabilità S.S. 267;
2. titolo di disponibilità dell'area;
3. relazione tecnica aggiornata e riportando l'esatto codice 17.03.01*;
4. rielaborazione delle tavv. nn. 3 e 4 sostitutiva, con le esatte aree dedicate alla messa in riserva e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, nonché la georeferenziazione del pozzetto fiscale delle acque reflue;
5. dichiarazione di avvenuto pagamento delle spese tecniche, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

**TENUTO CONTO** che, successivamente alla data di chiusura della conferenza di servizi decisoria, è pervenuta nota:

- dell'ARAPAC Dipartimento di Salerno del 07/10/2020 - prot. 0466919 con cui chiede alla ditta de qua precisazioni in merito alla documentazione prodotta, fornendo chiarimenti ed integrazioni;
- dell'Ente Idrico Campano del 29/12/2020 - prot. 0620704 con cui esprime parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- documentazione di nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo nella persona del sig. ***OMISSIS*** ***OM nato ad ***OMISS il ***OMISSIS;
- il 09/12/2020 - prot. 0587999 la documentazione integrativa e di chiarimenti richiesta alla ditta in conferenza di servizi;
- il 12/01/2021 - prot. 0013616 ulteriore documentazione integrativa spontanea, atta a chiarire ed eliminare alcuni refusi precedentemente riportati nella documentazione trasmessa, nello specifico:

a) eliminazione del codice EER 170301*, riportando l'esatto codice EER 170302 che la società intende stoccare e sottoporre ad attività R12;
b) inserimento nella tavola 2 dell'area di deposito temporaneo per il codice EER 191205;
c) eliminazione di alcuni passaggi descrittivi dove per mero errore si parlava di attività di trattamento in quanto la società effettuerà solo attività R13 ed R12 e pertanto il prodotto ottenuto dal processo di trattamento dei rifiuti inerti, caratterizzato come rifiuto codice EER 191209, sarà inviato a centri autorizzati al recupero R5;

**ATTESO** che, così come riportato in relazione tecnica, "l'impianto non rientra tra le attività dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2001, pertanto non è soggetto all'adeguamento antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019";

**RITENUTO** poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0039348 del 25/01/2021 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

**VISTO**:
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta F.lli Giannella s.r.l., con sede legale alla località Cenito S.S. 267 del Comune di Castellabate (Sa), legale rappresentante ***OMISSIS*** ***O, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Castellabate (Sa) alla località Annunziata s.n.c., individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 26 particella n. 858 per una superficie complessiva di circa 1.650 mq.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è il sig.***OMISSIS*** ***OMI nato ad ***OMISS il ***OMISSIS.

**PRECISARE** che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

| Codice EER | DESCRIZIONE | Peso Specifico Tonn/mc | Attività R13 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Ton/g | Ton/anno | mc/g | mc/anno |
| 010413 | rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | 1,5 | 20 | 6900 | 15,3 | 4600 |
| 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto) | 1,5 | 20 | 6900 | 15,3 | 4600 |
| 170504 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | 1,7 | 80 | 24000 | 34,6 | 14117 |
| 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | 1,3 | 100 | 30000 | 76,92 | 27692,3 |
| **TOTALE** | | | **220** | **67800** | **142,12** | **51009,3** |

| Codice EER | DESCRIZIONE | Peso Specifico Tonn/mc | Attività R12 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Ton/g | Ton/anno | mc/g | mc/anno |
| 010413 | rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | 1,5 | 20 | 6900 | 15,3 | 4600 |
| 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto) | 1,5 | 20 | 6900 | 15,3 | 4600 |
| 170504 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | 1,7 | 80 | 24000 | 34,6 | 14117 |
| 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | 1,3 | 100 | 30000 | 76,92 | 27692,3 |
| **TOTALE** | | | **220** | **67800** | **142,12** | **51009,3** |

**EVIDENZIARE** che:

a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
c) il presente provvedimento non prevede operazioni di End of Waste ai sensi dell'art. 184 - ter del D. Lgs. n. 152/06.

**STABILIRE** che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

**PRECISARE**, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

**STABILIRE,** inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

**PRENDERE ATTO**, così come riportato in relazione tecnica, che le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici e quelle provenienti dal lavaggio pavimentazione del capannone confluiscono in vasca a tenuta periodicamente svuotata da ditte autorizzate, mentre le acque di dilavamento piazzale e quelle meteoriche, provenienti dalla copertura del capannone e della tettoia, previa depurazione vengono recapitate in pubblica fognatura.

**AUTORIZZARE,** ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta F.lli Giannella s.r.l. allo scarico delle acque reflue dell'impianto che vengono recapitate in fognatura pubblica, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio, entro trenta giorni dal rilascio del Decreto Dirigenziale e da ripetersi con cadenza semestrale, delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi ed olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta, con cadenza **semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**AUTORIZZARE,** ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 con il seguente punto di emissione:

**Quadro emissioni convogliate**

| Punto di emissione | Inquinanti | Concentrazione (mg/Nmc) | Flusso di massa (kg/h) |
|---|---|---|---|
| **E1** | **Polveri** | **2,03** | **0,005** |

**Quadro emissioni diffuse**

| Punto di emissione | Inquinanti | Concentrazione (mg/Nmc) | Impianto di abbattimento |
|---|---|---|---|
| **P1** | **Polveri** | **1,5** | Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata |
| **P2** | **Polveri** | **1,2** | Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata |
| **P3** | **Polveri** | **1,2** | Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata |

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
10. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

11. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
12. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
13. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** a mezzo pec il presente decreto alla ditta **F.lli Giannella s.r.l.** al seguente indirizzo: “f.lligiannella@pec.it”.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Castellabate (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta